



IN Dialogo

Comunità Pastorale
MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 08 gennaio 2023

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

02.270.23



DOMENICA 15 GENNAIO 2023
Il dopo l'Epifania

✠ **Letture del Vangelo secondo Giovanni**
In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto

(Continua a pagina 2)

Omelia del santo Padre Francesco 25 gennaio 2021

Rimanete nel mio amore

I cristiani in cammino verso la scoperta della stessa fede in Gesù Risorto

«Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9). Gesù lega questa richiesta all'immagine della vite e dei tralci, l'ultima che ci offre nei Vangeli. Il Signore stesso è la vite, la vite «vera» (v. 1), che non tradisce le attese, ma resta fedele nell'amore e non viene mai meno, nonostante i nostri peccati e le nostre divisioni. In questa vite che è Lui, tutti noi battezzati



siamo innestati come tralci: significa che possiamo crescere e portare frutto solo se uniti a Gesù. Stasera guardiamo a questa indispensabile unità, che ha più livelli. Pensando all'albero della vite, potremmo immaginare l'unità costituita da tre anelli concentrici, come quelli di un tronco.

Il primo cerchio, quello più interno, è il rimanere in Gesù. Da qui parte il cammino di ciascuno verso l'unità. Nella realtà odierna, veloce e complessa, è facile perdere il filo, tirati da mille parti. Tanti si sentono frammentati dentro, incapaci di trovare un punto fermo, un assetto stabile nelle circostanze variabili della vita. Gesù ci indica il segreto della stabilità nel rimanere in Lui. Nel testo che abbiamo ascoltato ripete per ben sette volte questo concetto (cfr vv. 4-7.9-10). Egli, infatti, sa che «senza di Lui non possiamo fare nulla» (cfr v. 5). Ci ha mostrato anche come fare, dandoci l'esempio: ogni giorno si ritirava in luoghi deserti per pregare. Abbiamo bisogno della preghiera come dell'acqua per vivere. La preghiera personale, lo stare con Gesù, l'adorazione, è l'essenziale del rimanere in Lui. È la via per mettere nel cuore del Signore tutto quello che popola il nostro cuore, speranze e paure, gioie e dolori. Ma soprattutto, centrati in Gesù nella preghiera, sperimentiamo il suo amore. E la nostra esistenza ne trae

vita, come il tralcio che prende la linfa dal tronco. Questa è la prima unità, la nostra integrità personale, opera della grazia che riceviamo rimanendo in Gesù.

Il secondo cerchio è quello dell'unità con i cristiani. Siamo tralci della stessa vite, siamo vasi comunicanti: il bene e il male che ciascuno compie si riversa sugli altri. Nella vita spirituale vige poi una sorta di «legge della dinamica»: nella misura in cui rimaniamo in Dio ci avviciniamo agli altri e nella misura in cui ci avviciniamo agli altri rimaniamo in Dio. Vuol dire che se preghiamo Dio in spirito e verità scaturisce l'esigenza di amare gli altri e, dall'altra parte, che «se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi» (1 Gv 4,12). La preghiera non può che portare all'amore, altrimenti è fatuo ritualismo. Non è infatti possibile incontrare Gesù senza il suo Corpo, composto di molte membra, tante quanti sono i battezzati. Se la nostra adorazione è genuina, cresceremo nell'amore per tutti coloro che seguono Gesù, indipendentemente dalla comunione cristiana a cui appartengono, perché, anche se non sono «dei nostri», sono suoi.

Constatamo tuttavia che amare i fratelli non è facile, perché appaiono subito i loro difetti e le loro mancanze, e ritornano alla mente le ferite del passato. Qui ci viene in aiuto l'azione del Padre che, come esperto agricoltore (cfr Gv 15,1), sa bene cosa fare: «Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto» (Gv 15,2). Il Padre taglia e pota. Perché? Perché per amare abbiamo bisogno di essere spogliati di quanto ci porta fuori strada e ci fa ricurvare su noi stessi, impedendoci di portare frutto. Chiediamo dunque al Padre di recidere da noi i pregiudizi sugli altri e gli attaccamenti mondani che impediscono l'unità piena con tutti i suoi figli. Così purificati nell'amore, sapremo mettere in se-

«Imparate a fare il bene, cercate la giustizia»

(Matteo 1,17)



SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2023

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

SABATO DALLE 15.30

FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA
ULTIMO SABATO DEL MESE A BUGUGGIATE

SABATO 07

CP ☎ **10.00** Parroco riceve ad Azzate
 CP ☎ **15.30** Confessioni nella Chiesa di Azzate

DOMENICA 08

BU ☎ **16.00** Rappresentazione musicale dei ragazzi dell'Oratorio

LUNEDÌ 09

CP ☎ **11.15** Preti Comunità Pastorale
 DE ☎ **21.00** Inizia il corso in preparazione al Matrimonio - oratorio di Gazzada
www.decanatodiazate.it

MARTEDÌ 10

DE ☎ **10.30** Presbiterio decanale
 DE ☎ **17.00** Parroco riceve a Buguggiate
 CP ☎ Riprende la catechesi secondo gli orari stabiliti
 DE ☎ **21.00** Pregare e far pregare - corso per animatori della preghiera della comunità - chiesa di Schianno

MERCOLEDÌ 11

GIOVEDÌ 12

CP ☎ **18.30** Verifica delle benedizioni natalizie con le persone che hanno dato la disponibilità per gli incontri di preghiera nei vari luoghi del paese

VENERDÌ 13

CP ☎ **21.00** I venerdì della preghiera. Chiesa di Azzate
 At, 4,23-31: la preghiera della Comunità

SABATO 14

CP ☎ **10.00** Parroco riceve ad Azzate
 CP ☎ **18.00** Gruppo famiglie

DOMENICA 15

CP ☎ **16.00** Preghiera stile Taizè in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

MARTEDÌ 17

(Continua da pagina 1)
 molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo,

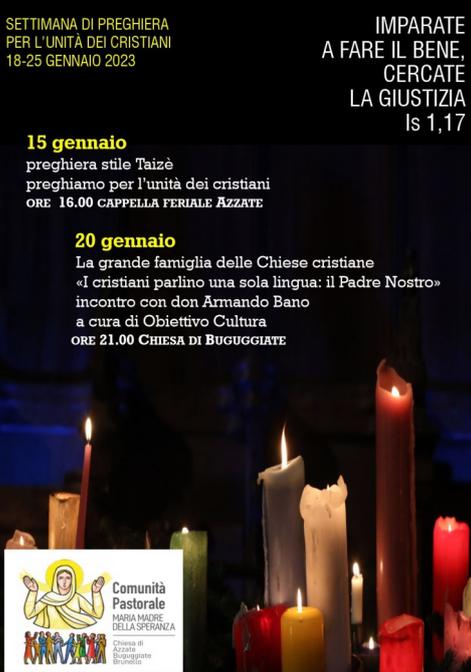
a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2023

15 gennaio
 preghiera stile Taizè
 preghiamo per l'unità dei cristiani
 ORE 16.00 CAPPELLA FERIALE AZZATE

20 gennaio
 La grande famiglia delle Chiese cristiane
 «I cristiani parlino una sola lingua: il Padre Nostro»
 incontro con don Armando Bano a cura di Obiettivo Cultura
 ORE 21.00 CHIESA DI BUGUGGIATE

IMPARATE A FARE IL BENE, CERCATE LA GIUSTIZIA Is 1,17



Comunità Pastorale MARIA MADRE DELLA SPERANZA Chiesa di Azzate Buguggiate

PREGARE e FAR PREGARE

Formazione per animatori della preghiera della comunità

Programma

28 Dic **PREGARE e FAR PREGARE**
 Chi accompagna la comunità nella preghiera ha la pazienza di ascoltare il Signore nella preghiera e nel silenzio
 Mons. Eros Monti - Chiesa di Buguggiate ore 21.00

03 Gen **LA REGIA LITURGICA**
 * Valorizzare i carismi, ministeri e le capacità già presenti in Parrocchia: per non diventare padroni ma restare servi
 Preparare la preghiera e comprendere l'andamento e il significato dei momenti proposti
 * In comunione con la Chiesa, il Vescovo e il parroco
 * Evitare il rischio della chiusura, della deviazione del faticismo e del fatalismo: la preghiera cristiana resta nel mistero della fede. La preghiera illumina, orienta la vita verso scelte e visioni di speranza, di senso e di amore.
 Don Cesare Zuccato - Cappellina feriale Chiesa di Azzate ore 21.00

10 Gen **COME IMPOSTARE UN MOMENTO DI PREGHIERA PER LA COMUNITÀ**
 * Liturgia delle ore
 * Penitenziale
 * Adorazione
 * S. Rosario
 * Liturgia della Parola
 * Quando, come, chi? Distribuire la S. Comunione.
 Don Stefano Silipigni - Chiesa di Schianno ore 21.00

24 Gen **LA LITURGIA DELLA PAROLA**
 * Come organizzare un momento della Liturgia della Parola
 * Conoscere i tempi liturgici e il Lezionario Ambrosiano
 * Come leggere l'agenda liturgica
 Don Valter Sosio - Chiesa di Galliate Lombardo ore 21.00

PARTECIPAZIONE
 * Aperti a tutti
 * Aver partecipato agli incontri non dà diritto a nessun incarico nella propria Parrocchia se non concordato, pensato e deciso con il proprio Parroco. In questo resta l'unico che può affidare il compito di guidare la preghiera comunitaria.

UN'ARTE DA IMPARARE

www.decanatodiazate.it

Nei conflitti e difficoltà dare senso al vivere
 Pellegrini in Terrasanta dall'25 aprile al 2 maggio 2023

www.decanatodiazate.it



Seforis
 Nazareth
 Cafarnao
 Cesarea Marittima
 Betlemme
 Mar Morto
 Qumran
 Gerusalemme

Tour Operator via Dell'Onbra 308 - Genova
 Per informazioni rivolgersi alle segreterie parrocchiali. Iscrizioni entro il 15 dicembre o fino a esaurimento posti.

COMUNITÀ PASTORALE MARIA, MADRE DELLA SPERANZA
 Parrocchia S. Vittore Buguggiate

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2023

Giovedì 26 gennaio 2023
 ore 20.30 Riunione di preparazione in Chiesa Parrocchiale

Sabato 28 gennaio 2023
 ore 15.00 Confessioni

Domenica 29 gennaio 2023
 ore 11.30 Santa Messa dagli Anniversari

ISCRIZIONI:
 Consegnare il modulo in sacrestia dopo la S. Messa

Il modulo lo trovi in fondo alla chiesa o sul sito www.cpdellasperanza.it



Comunità Pastorale Maria Madre della Speranza
 i ragazzi dell'Oratorio di Buguggiate

presentano...

La stella voi vedete

Riflessioni, canti e gioie che nascono nel cuore per la nascita di Gesù Salvatore

Domenica 8 gennaio ore 16.00 Chiesa di Buguggiate

Tutti sono invitati ingresso libero



REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- Non è consentito l'ingresso a persone con temperatura pari o superiore a 37,5° o che hanno avuto contatti con persone positive a covid-19
- Mantenere sempre la distanza dalle altre persone.
- Se lo si ritiene opportuno si potrà Indossare la mascherina!!
- Igienizzare le mani all'ingresso e all'uscita
- La S. Comunione solo sulla mano

CinemaCastellani



Programmazione

ven 6 gen ore 16:30
ven 6 gen 3 ore 21:00
sab 7 gen ore 21:00
dom 8 gen ore 21:00

www.cinemacastellani.it

Segreterie Parrocchiali

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00
AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» AZZATE

☎ **0332 459 170**

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» BUGUGGIATE

☎ **0332 974192**

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - UBI banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3278811028

Parrocchia on line

» SCARICA LA APP

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» CERCA

COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA SPERANZA



Calendario delle Celebrazioni dal 07dic. al 15 gen

SABATO	VIGILIARE			
07	FERIA	AZ	17.30	
		BU	18.30	
DOMENICA	DL 1			
08	BATTESIMO NSGC	AZ	08.30	DEF. BENINI ANGELA E CARLO
		BU	10.00	DEF. BIOTTI MARIAROSA
		AZ	11.00	DEF. LINA E GIOVANNI
		AZ	18.00	DEF. VANONI ROSA
		BU	19.00	PER LA COMUNITÀ
LUNEDÌ				
09	FERIA	AZ	8.30	DEF. RICCARDO E CARLA
		BU	8.30	
MARTEDÌ				
10	FERIA	AZ	8.30	DEF. ORLANDO, GIULIA E NARCISO
		BU	15.00	DEF. ANTONIO + FAM MALNATI E TESSER
MERCOLEDÌ				
11	FERIA	AZ	8.30	DEF. DALL'ASEN MARIA E GIUSEPPE
		BU	17.00	
GIOVEDÌ				
12	FERIA	AZ	8.30	DEF. S. ECC. MONS. LUIGI STUCCHI
		BU	8.30	
VENERDÌ				
13	FERIA	AZ	8.30	
		BU	8.30	
		AZ	21.00	
SABATO	VIGILIARE			
14	FERIA	AZ	17.30	DEF. OSSOLA GIUSEPPE, ROSA, MARIO CARLO
		BU	18.30	DEF. RIVETTA GIOVANNI
DOMENICA	DL 1			
15	II DOPO L'EPIFANIA	AZ	08.30	DEF. LUIGI, TIZIANA, DEF. FAMM. MURARO E CARRARO
		BU	10.00	DEF. ROBERTO, ROSARIA, MASSIMILIANO + GIUSEPPE E ANTONILIA
		AZ	11.00	
		AZ	18.00	
		BU	19.00	
LUNEDÌ				
16	FERIA	AZ	8.30	DEF. LORENZA
		BU	8.30	

condo piano gli intralci terreni e gli ostacoli di un tempo, che oggi ci distraggono dal Vangelo. Il terzo cerchio dell'unità, il più ampio, è l'umanità intera. Possiamo riflettere, in questo ambito, sull'azione dello Spirito Santo. Nella vite che è Cristo Egli è la linfa che raggiunge tutte le parti. Ma lo Spirito soffia dove vuole e ovunque vuole ricondurre all'unità. Egli ci porta ad amare non solo chi ci vuole bene e la pensa come noi, ma tutti, come Gesù ci ha insegnato. Ci rende capaci di perdonare i nemici e i torti subiti. Ci spinge ad essere attivi e creativi nell'amore. Ci ricorda che il prossimo non è

solo chi condivide i nostri valori e le nostre idee, ma che noi siamo chiamati a farci prossimi di tutti, buoni Samaritani di un'umanità vulnerabile, povera e sofferente – oggi tanto sofferente –, che giace per le strade del mondo e che Dio desidera risollevare con compassione. Lo Spirito Santo, autore della grazia, ci aiuti a vivere nella gratuità, ad amare anche chi non ci ricambia, perché è nell'amore puro e disinteressato che il Vangelo porta frutto. Dai frutti si riconosce l'albero: dall'amore gratuito si riconosce se apparteniamo alla vite di Gesù. Lo Spirito Santo ci insegna così

la concretezza dell'amore verso tutti i fratelli e le sorelle con i quali condividiamo la stessa umanità, quell'umanità che Cristo ha unito a sé in modo inscindibile, dicendoci che lo troveremo sempre nei più poveri e bisognosi (cfr Mt 25,31-45). Servendoli insieme, ci riscopriremo fratelli e cresceremo nell'unità. Lo Spirito, che rinnova la faccia della terra, ci esorta anche a prenderci cura della casa comune, a fare scelte audaci sul modo in cui viviamo e consumiamo, perché il contrario del portare frutto è lo sfruttamento ed è indegno sprecare le preziose risorse di cui tanti sono privi.

Padre nelle tue mani consegno il mio spirito

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli. Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: «Guarda le mie mani», disse a Tommaso (Gv 20,27), e lo dice ad ognuno di noi: “Guarda le mie mani”. Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l’amore che Dio ha per noi e crediamo in esso (cfr 1 Gv 4,16). [1]

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l’invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (cfr Is 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (cfr Fil 2,5). *Dedizione grata* di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall’aver accolto un dono totalmente gratuito: “Tu mi appartieni... tu appartieni a loro”, sussurra il Signore; “tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue”. [2] È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi (cfr Lc 22,19). La *synkatabasis* totale di Dio.

Dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare (cfr 1 Pt 1,6-7) e l’invito fiducioso a pascere il gregge (cfr Gv 21,17). Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell’intercessione e il logoramento dell’unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità (cfr Eb 5,7-9). In questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare. Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia (cfr 2 Tim 1,12). Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del pastore e adattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio (cfr Gv 21,18): «Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero be-

ne, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza». [3]

E anche *dedizione sostenuta* dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr Esort. ap. *Gaudete et exultate* 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre (cfr Lc 1,54-55).

Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l’olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita (cfr Mt 25,6-7).

San Gregorio Magno, al termine della *Regola pastorale*, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l’aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi». È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà,

mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. [4] È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l’unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l’amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: “Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito”.

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell’udire definitivamente e per sempre la sua voce!

